

# “Mare degli immortali” Letture insieme a Grytzko

**Teglio.** Martedì la presentazione del libro a cura dell'associazione Mascioni I brani selezionati dall'attore, scrittore e viaggiatore Giuseppe Cederna

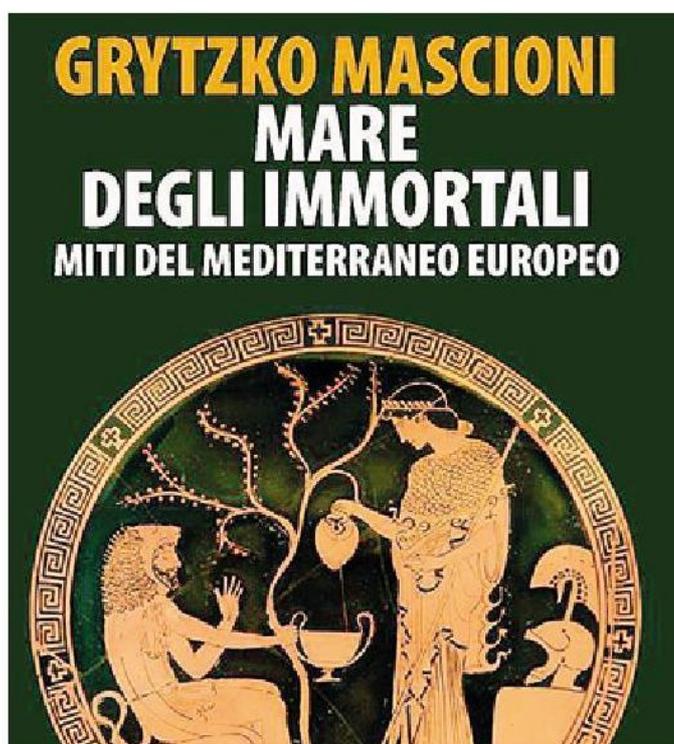
TEGLIO  
**CLARA CASTOLDI**

Raffinata occasione letteraria quella che verrà offerta a Teglio martedì 12 agosto. Alle 17,30, nei giardini della biblioteca comunale “Elisa Branchi” di Teglio (vi si accede dietro piazza Santa Eufemia), l'associazione Grytzko Mascioni, nata nel 2003 allo scopo di valorizzare la figura e l'opera dello scrittore, poeta, saggista e drammaturgo italo-svizzero, profondamente legato alla Valtellina, presenterà il libro “Mare degli immortali. Miti del Mediterraneo europeo”, pubblicato dalle Edizioni Lindau di Torino.

## Un mito attuale

In questo volume Mascioni, con la consueta ricchezza lessicale ed eleganza letteraria, ripercorre le vicende di Eracle (l'Ercole dei Latini), l'eroe greco simbolo di forza e coraggio, che più di altri personaggi mitologici incarna sentimenti contraddittori presenti in tutti gli esseri umani. Un mito dunque di perenne ed estrema attualità, che ci accompagna alla ricerca delle fonti del pensiero europeo, sulle sponde di quel mare Mediterraneo da sempre luogo di incontro e di confluenza di popoli ed etnie.

La serata vedrà la partecipazione di Angelo Schena e Simone Zecca, rispettivamente presidente e consigliere dell'associazione Mascioni, e di Ezio Quarantelli, direttore editoriale delle Edizioni Lindau. Seguirà una lettura delle pagine più significative, selezionate dall'attore, scrit-



La copertina del volume di Grytzko Mascioni

tore e viaggiatore Giuseppe Cederna. L'ingresso è libero. In caso di maltempo l'incontro si svolgerà nei locali della biblioteca.

La data del 12 agosto per l'incontro non è casuale, in quanto omaggio a quel 12 agosto 2003

■ **Incontro nei giardini della biblioteca con Angelo Schena e Simone Zecca**

quando Grytzko Mascioni era a Teglio con lo scrittore e amico Ernesto Ferrero e circondato da tanti amici. È stata l'ultima uscita pubblica di Mascioni e l'ultima sua visita al paese di cui in gioventù aveva animato le tranquille estati con iniziative, quantomeno innovative e di ambito non solamente culturale.

Spenta l'eco del clamore suscitato dalla sua morte (se ne sono occupati agenzie di stampa, telegiornali, i maggiori quotidiani italiani e svizzeri, periodici e riviste), gli amici tellini hanno sentito come un dovere, a cui non

potevano sottrarsi, quello di realizzare il desiderio (l'ultimo forse) che Grytzko aveva manifestato proprio a loro. Da qui l'idea di costituire al più presto un'associazione, con lo scopo di valorizzare la figura e l'opera di Mascioni, nello spirito che ne ha animato la poliedrica attività intellettuale e artistica. Un sodalizio che, da allora, lo ricorda ogni anno, con tanti amici ed estimatori e immutati affetto e stima.

## La donazione Boffi

Soltanto nel mese di maggio scorso, inoltre, il Fondo Grytzko Mascioni, conservato alla biblioteca Rajna di Sondrio, ha trovato integrazione con la donazione Enrica Roffi. Il prezioso materiale, risalente agli anni che vanno dal 1962 al 1968, era stato affidato dallo scrittore a Enrica Roffi (Bellinzona 1936), pioniera e regista della Televisione della Svizzera Italiana a Lugano, che ha condiviso per diversi anni l'attività televisiva di Mascioni.

Consiste in un opuscolo a stampa, tre disegni, un fascicolo dattiloscritto composto da una trentina di poesie inedite, il dattiloscritto comprendente la raccolta “A un testimone immaginario” (seconda classificata “Cervo d'oro” al Premio Cervia di poesia 1968), sei poesie autografe parzialmente pubblicate in seguito con numerose varianti ed i manoscritti del racconto inedito “Caffè corretto kirsch” e del saggio “Viaggio intorno alla televisione: prime avvisaglie circa la terminologia”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA